

# Il «Food fraud specialist» Atlante fa da apripista, mette in campo l'esperto a caccia di frodi nel cibo

Linhart: «La priorità è proteggere clienti e prodotti»

## L'innovazione

di **Alessandra Testa**

Atlante pensa alle frodi alimentari e mette in un campo una strategia ad hoc, istituendo la figura, inedita sul territorio italiano, del Food Fraud Specialist, un professionista che si occuperà di individuare le materie prime e prodotti finiti commercializzati a rischio frode.

L'azienda, che ha sede a Casalecchio di Reno e opera nel settore della grande distribuzione alimentare come partner a cui si affidano le

principali catene italiane ed internazionali per la selezione, importazione e distribuzione di prodotti da tutto il mondo, ha oltre 100 dipendenti e ha chiuso il 2022 con un fatturato di 215 milioni di euro. «La protezione dei prodotti e dei clienti — riconosce l'amministratrice delegata **Natasha Linhart** — è la massima priorità per Atlante, motivo per cui abbiamo sviluppato un solido piano di Food Fraud Risk Assessment e integrato il nostro staff con la figura del Food Fraud Specialist. Il nostro piano — spiega — si basa su un'ampia conoscenza degli strumenti e delle tecniche utilizzate per identificare e valutare le vulnerabilità legate alla frode alimentare, ed è applicato in modo pratico, meticoloso e costantemente aggiornato».

La frode alimentare rappresenta, infatti, un proble-

ma molto significativo per le aziende del settore: alterazione intenzionale del prodotto, sostituzione non dichiarata di ingredienti, falsificazione dell'origine geografica di un alimento, etichettatura ingannevole o contraffazione di marchi allo scopo di ottenere un vantaggio economico o frodare i consumatori.

Le vulnerabilità da tenere monitorate possono riguardare diversi aspetti, tra cui integrità degli ingredienti, origine e tracciabilità degli alimenti, processi di produzione, distribuzione e logistica, ma anche la sicurezza informatica. Secondo i dati dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del ministero dell'Agricoltura nel 2022 sono stati sequestrati più di 27,6 milioni di kg di merce per un valore di oltre 32,7 mi-

lioni di euro; i controlli hanno riguardato per il 90% i prodotti alimentari e per il 10% mangimi, fertilizzanti, sementi o prodotti fitosanitari. Le conseguenze possono essere pesanti sia per i consumatori che per le imprese: i primi possono essere esposti a rischi per la salute, ingannati sull'acquisto di prodotti di qualità inferiore o pagare prezzi più alti per prodotti falsificati; le seconde possono subire danni alla reputazione, perdite finanziarie e potenziali conseguenze legali. Ecco perché sono necessarie misure di controllo e monitoraggio lungo l'intera filiera, nonché la collaborazio-

ne tra autorità di regolamentazione, produttori, distributori e consumatori stessi.

«La valutazione delle vulnerabilità nel settore alimentare richiede — precisa la ceo di Atlante — un approccio integrato che coinvolga tutti gli stakeholder della filiera alimentare, come produttori, fornitori, distributori, autorità di regolamentazione e organismi di controllo. Identificare e mitigare le vulnerabilità è essenziale per garantire la sicurezza, proteggere i consumatori e preservare l'integrità e la reputazione del nostro settore». E il Food Fraud Risk Assessment di Atlante si basa proprio sulla conoscenza approfondita degli strumenti e delle tecniche di valutazione delle vulnerabilità per valutare il rischio per ogni singolo prodotto commercializzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**Indagini** Lo specialista contro le frodi alimentari visionerà prodotti e campioni. Nella foto sotto la ceo di **Atlante Natasha Linhart**